

# L'ORECCHIO DEL SABATO

Conservatorio di musica  
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti | 2025  
Biblioteca A. Gentilucci

# il chiarore dell'

intersezioni,  
attraversamenti e dialoghi  
tra produzione e ricerca

Biblioteca A. Gentilucci  
1975-2025

**sabato 1 marzo - ore 16**  
Biblioteca Gentilucci  
**Martino Traversa**  
*L'utopia nostalgica*  
presentazione del volume (NeoClassica, 2024)  
con i curatori **Gaetano Mercadante**,  
**Stefano Lombardi Vallauri**  
e la partecipazione del compositore  
**Martino Traversa**.  
*Dopo il respiro*, per flauto solo (2003)  
**Irene Parente**, flauto

**sabato 8 marzo - ore 16**  
Auditorium Masini  
**Lands End**  
*l'opera pianistica  
di Luciano Chessa*  
presentazione del CD (Col legno, 2025)  
con **Marco Pedrazzini**, **Claudio Sanna**  
e la partecipazione del compositore  
Musiche di **Luciano Chessa**  
**Claudio Sanna**, pianoforte  
evento in collaborazione  
con Icarus ensemble

**sabato 22 marzo - ore 16**  
Auditorium Masini  
**Luca Franzetti**  
*Don Chisciotte  
o l'utopia possibile*  
**Richard Strauss** *Don Quixote*:  
*fantastische Variationen  
über ein Thema  
ritterlichen Charakters*  
per violoncello e orchestra (1897)  
TrV 184, op. 35  
**Luca Franzetti**, violoncello  
**Simone Sgarbanti**, pianoforte

**sabato 29 marzo - ore 16**  
Biblioteca Gentilucci  
**Antonio Grasselli**  
*The musical bridge  
e la visione del tempo*  
incontro con l'autore  
della graphic novel

**sabato 5 aprile - ore 16**  
Biblioteca Gentilucci  
**Labirinti**  
*opere per saxofono solo*  
presentazione del CD (Tactus, 2025)  
con **Isacco Buccoliero** e **Andrea Siano**  
Musiche di Armando Gentilucci,  
Biagio Putignano, Luciano Berio, Andrea Siano  
**Isacco Buccoliero**, saxofono

**sabato 24 maggio  
ore 16**  
Sala delle carrozze  
(Chiostro di Morris)  
**Metamorfosi**  
*dalla visione al suono*  
Introducono **Stefano Bonilauri**  
e **Francesco Leprino**  
**George Crumb** (1929-2022),  
*Metamorphoses* (book 1-2):  
Twenty Fantasy-Pieces  
(after celebrated paintings)  
for amplified piano (2015-2019)  
*prima esecuzione integrale  
in Italia*  
**Véronique Vanhoucke**, pianoforte  
**Francesco Leprino**, live video

**sabato 31 maggio  
ore 16**  
Biblioteca Gentilucci  
**Lo spazio dell'ascolto  
dentro la musica oggi**  
**Ingrid Pustijanac**, musicologa  
dialoga con i curatori del progetto  
**Monica Boni**, **Stefano Bonilauri**,  
**Marco Longo** e **Paolo Perezanni**

*Ingresso libero e limitato ai posti disponibili  
per informazioni: 0522 458772  
biblioteca@conservatorio-parsi-merida.it  
www.biblioteca.gentilucci.it  
orec: da lunedì a sabato 10.30-18*

*Luglioli degli eventi  
Biblioteca Musicale "Armando Gentilucci"  
Auditorium "Gianfranco Masini"  
Sala delle carrozze, chiostro di Morris  
Conservatorio di musica di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti  
Chiesa di San Donato  
via Dante Alighieri 11 - 42121 Reggio Emilia*



**Sabato 22 marzo 2025 - ore 16**  
**Auditorium Masini**

**Luca Franzetti**  
**Don Chisciotte o l'utopia possibile**

*Per un uomo che si impegna ad essere fedele a se stesso, il pericolo più grande consiste nel mettere in discussione la propria meta accettando la realtà degli altri.*

*La totale dedizione a un sogno può trasformare una persona in un essere che per gli altri è soltanto folle: un uomo solo, che persegue a testa alta i propri ideali, pronto a subire le conseguenze delle proprie azioni, anche se queste lo ridurranno in solitudine, tristezza e derisione.*



**Richard Strauss**

*Don Quixote: fantastische Variationen  
über ein Thema ritterlichen Charakters*

per violoncello e orchestra (1897), TrV 184, op. 35

*Introduzione*

*Tema con variazioni (estratti)*

*Finale*

**Luca Franzetti**, violoncello

**Simone Sgarbanti**, pianoforte



Pablo Picasso, *Don Quijote y Sancho*, disegno, 10 agosto 1955

Il racconto di Luca Franzetti attualizza l'idea romantico-decadente dell'eroe, sviluppata nei tre poemi sinfonici di Richard Strauss *Also sprach Zarathustra* (1896), *Don Quixote* (1897) e *Ein Heldenleben* (1898-99). Nel secondo, basato sul romanzo di Miguel de Cervantes *Don Chisciotte della Manica* (1605-15), il protagonista è rappresentato dal violoncello, lo scudiero Sancho Panza da viola sola, tuba tenore e clarinetto basso. A scopo orientativo segue l'intero programma dell'opera in forma di tema con variazioni, di cui saranno proposti alcuni estratti nella trascrizione per violoncello e pianoforte.

Introduzione 1: Tempi moderati. Tema moderato. "Don Chisciotte perde la sua sanità mentale dopo aver letto romanzi sui cavalieri e decide di diventare un cavaliere errante"

Tema 2: moderato. "Don Chisciotte, cavaliere dal volto dolente"

Maggiore: "Sancho Panza"

Variazione I: "Svago". "Avventura ai mulini a vento"

Variazione II: Bellica. "La lotta vittoriosa contro l'esercito del grande imperatore Alifanfaron" [in realtà un gregge di pecore].

Variazione III: Misura temporale moderata. "Conversazione tra cavaliere e scudiero"

Variazione IV: un po' più ampia. "Infelice avventura con un corteo di pellegrini"

Variazione V: molto lenta. "La veglia del cavaliere"

Variazione VI: Veloce. "Incontro con Dulcinea"

Variazione VII: Un po' più calma di prima. "La cavalcata attraverso l'aria"

Variazione VIII: Più tranquilla. "L'infelice viaggio sulla barca veneziana"

Variazione IX: Veloce e tempestosa. "Lotta contro i presunti maghi"

Variazione X: molto più ampia. "Duello con il cavaliere di Bianca Luna"

Finale: Molto calmo. "Ritornare in sé" ("Morte di Don Chisciotte")



**Luca Franzetti** comincia a studiare il violoncello tardissimo, a diciassette anni, ma a diciotto fa già il primo concerto in orchestra. Per ventisette anni percorre una carriera in orchestra, nelle più prestigiose compagini italiane ed europee. Approda alla Verdi di Chailly nel 2000 e nel 2004 viene invitato da Claudio Abbado a partecipare alla formazione della “Orchestra Mozart”. Con Abbado si apriranno frequentazioni tra le più prestigiose in europa: Wolfram, Christ, Natalia Gutman, Daniel Harding, Ezio Bosso, ma anche artisti di tutt’altro genere, come Harbie Hancock, Steward Copeland, Enzo Jannacci e Lucio Dalla. L’amicizia e partnership con Abbado dureranno fino alla sua morte.

Importante l’impegno sociale mantenuto negli anni col Venezuela nel Sistema di José Antonio Abreu, e con l’insegnamento nei campi profughi Palestinesi e la militanza nell’associazione “MOZART 14 da poco chiusa a causa del Covid, ma che mantiene vivi alcuni dei suoi progetti più importanti. La sua carriera oggi affianca il solismo all’impegno sociale. Quest’estate in Agosto a Betlemme ha fondato un’Accademia di musica antica in un progetto triennale per combattere gli orrori della guerra attraverso la diffusione della cultura e dell’educazione. Questo è ciò che Luca chiama “Armi di costruzione di massa”.

**Simone Sgarbanti**, nato a Reggio Emilia nel 1995, si è avvicinato alla musica attraverso gli inni della chiesa protestante, appassionandosi alla musica gospel, al jazz e all'improvvisazione e proseguendo nel frattempo gli studi classici al Conservatorio, diplomandosi con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale sotto la guida di Alberto Arbizzi. Trasferitosi a Vienna, ha proseguito gli studi con Jura Margulis e attualmente è studente di Avedis Kouyoumdjian presso l'Universität für Musik und darstellende Kunst, dove si sta specializzando in pianoforte e musica da camera. Contemporaneamente, studia con André Gallo presso l'Accademia Pianistica Internazionale di Imola. Nel corso degli anni ha avuto l'onore di approfondire il suo repertorio frequentando corsi con musicisti di fama internazionale come Andrei Gavrilov, Julius Berger, membri dell'Artis Quartet, Markus Schirmer, Henri Sigfridsson, Janoska Ensemble, Liliana Cosi e molti altri. Dal 2021 insegna pianoforte all'Amadeus Music and Arts Academy di Vienna ed è impegnato in un progetto che lo porterà nei prossimi anni a eseguire e registrare l'intero catalogo delle opere pianistiche di Maurice Ravel. Attualmente sta conducendo un'intensa ricerca sulla musica di Joseph Marx, di cui registrerà presto le opere per violoncello e pianoforte e per violino e pianoforte insieme a Vida Vujic e Minna Pensola per l'etichetta Naxos



foto di Silvia Perucchetti

# L'Orecchio del Sabato 2025

## **Il chiarore dell'utopia** **intersezioni, attraversamenti e dialoghi** **tra produzione e ricerca**

*Nell'uso comune il termine "utopia" può assumere un valore fortemente limitativo, nella misura in cui rimanda a un'astrazione, a un modello non realizzabile. Altre volte invece sottolinea lo slancio critico verso situazioni esistenti e la positiva capacità di orientare forme di rinnovamento. Il titolo richiama un verso del testo poetico scritto da Armando Gentilucci per l'omonima composizione per soprano e orchestra (1984).*

La speranza di altro,  
il chiarore dell'Utopia,  
il sogno di cui si vive,  
nel perdersi di ogni certezza,  
nell'apparenza di un Tempo immoto,  
per ritrovarsi attoniti  
lungo le incerte  
eppure intense tracce  
che vittime consapevoli o fortuite  
di epoche oscure  
solcarono per noi

(ARMANDO GENTILUCCI, *Il chiarore dell'utopia*,  
per soprano e orchestra, 1984)

**IL PROSSIMO APPUNTAMENTO**

**Sabato 29 marzo 2025 - ore 16**

**Biblioteca Gentilucci**

**Antonio Grasselli**

***The musical bridge e la visione del tempo***

incontro con l'autore della graphic novel

*L'obiettivo di sottomettere al dominio visuale dello spazio quanto può (co)esistere unicamente nella dimensione del tempo soggiace a molte sperimentazioni metalinguistiche che coinvolgono la musica e al progetto di una graphic novel ad essa ispirata. L'idea di scorrimento impronta il manufatto e gli espedienti narrativi adottati dall'artista, come la rappresentazione del tempo dell'azione e del movimento in una molteplicità segni e microfrazioni temporali.*